PuntoSicuro

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 26 - numero 5724 di Mercoledì 30 ottobre 2024

Vision Zero nei luoghi di lavoro e nel traffico stradale

La Visione Zero nei luoghi di lavoro è importante per tutte le organizzazioni che si occupano di sicurezza stradale, in particolare per quelle coinvolte nella costruzione e manutenzione di infrastrutture stradali o ferroviarie

Abbiamo presentato in un articolo precedentemente pubblicato, la strategia globale dell'International Social Security Association (ISSA) per Vision Zero e i 14 indicatori proattivi principali per la sicurezza, la salute e il benessere sul lavoro.

Proseguiamo ora con la pubblicazione di un approfondimento che parla dell'importanza di questa strategia per tutte le organizzazioni che si occupano di sicurezza stradale.
Leggi gli altri articoli già pubblicati sul tema: Vision Zero nei luoghi di lavoro

Vision Zero nei luoghi di lavoro e nel traffico stradale

La sicurezza sul posto di lavoro e la sicurezza stradale sono più strettamente correlate di quanto spesso si pensi. Le strade sono il posto di lavoro per: autisti di camion, autobus e taxi; personale di emergenza, sanitario e delle forze dell'ordine; venditori, addetti alla posta, alla consegna di cibo e pacchi; e lavoratori addetti alla costruzione e ai servizi stradali. La loro salute e il loro benessere sono fondamentali per le strategie volte a garantire l'eccellenza nella sicurezza sul posto di lavoro e nel traffico stradale.
Inoltre, per molte persone il pendolarismo da e per il lavoro è una routine quotidiana, il che è rilevante anche per la sicurezza stradale e sul posto di lavoro. Per un'ampia varietà di professioni e molte persone, la sicurezza sul posto di lavoro e la sicurezza stradale vanno di pari passo. Molti lavori, professioni e luoghi di lavoro sono influenzati dall'implementazione della politica VZ nel traffico stradale, dalla costruzione e manutenzione delle strade, al pendolarismo e al trasporto di merci e persone. Si stima che fino a un terzo di tutti i decessi correlati al lavoro si verifichino in incidenti automobilistici correlati al lavoro (EC 2020). La VZ nei luoghi di lavoro è quindi rilevante per tutte le organizzazioni che si occupano di sicurezza stradale, in particolare per le organizzazioni coinvolte nella costruzione e manutenzione di infrastrutture stradali o ferroviarie.

Pubblicità
<#? QUI-PUBBLICITA-SCORM1-[EL0254] ?#>

Visione Zero sul posto di lavoro e politiche del traffico stradale

Due dei settori in cui si verificano più frequentemente incidenti mortali e infortuni sul lavoro sono la costruzione e l'uso delle strade. Uno studio recente sugli incidenti mortali nelle zone di lavoro stradali negli Stati Uniti ha rivelato che il 76% degli incidenti mortali ha coinvolto "eventi di trasporto" (CDC 2020), come quando i lavoratori edili vengono investiti da veicoli che entrano nelle zone di lavoro. Allo stesso modo, anche i dipendenti che viaggiano sulle strade come parte del loro lavoro o per andare al lavoro subiscono incidenti mortali, tra cui incidenti con le zone di lavoro stradali. Progettare, pianificare, formare e costruire zone di lavoro sicure per i lavoratori edili sono quindi aspetti cruciali delle strategie VZ in questo settore, concentrandosi sulla corretta disposizione delle zone di lavoro, sulla segnaletica, sugli indumenti ad alta visibilità, sulle barriere in cemento, sulle misure di riduzione della velocità, ecc.

Le aziende hanno sviluppato delle politiche sulla circolazione stradale per i propri dipendenti in merito all'uso dei veicoli e delle strade, che affrontano una serie di questioni relative alla sicurezza, alla salute e al benessere che possono essere applicate a una strategia VZ, tra cui:

- Tipo di veicolo o mezzo di trasporto: camion, automobile, motocicletta, bicicletta, scooter, ecc.
- Progettazione e configurazione degli interni e degli esterni del veicolo: specchietti e telecamere, sedili con sospensioni (ergonomia), riduzione del rumore, ecc.
- Posizionamento e fissaggio del carico: persone, macchine, utensili, merci, ecc.
- Strumenti di pianificazione: routing GPS, tracciamento globale delle merci, ecc.
- Comportamento nel traffico: limiti di velocità, uso del cellulare, cinture di sicurezza, caschi, alcol, droghe, pause, orario di lavoro, ecc.
- Dispositivi di assistenza tecnica: sponda idraulica, carrello elevatore e gru per sollevamento di carichi pesanti, ecc.
- Formazione di primo soccorso e antincendio
- Ispezione del veicolo: controllare prima di ogni viaggio, ecc.
- Manutenzione del veicolo ? in linea con le raccomandazioni dei produttori
- Segnalazione e indagine degli incidenti
- Gestione dei viaggi: meteo, utilizzo dei trasporti pubblici, ecc.
- Viaggi di routine e non di routine: conoscenza di percorsi e luoghi, ecc.

Caso: Le regole salvavita della Shell

Oltre 350 dipendenti e appaltatori di Shell International sono rimasti feriti mortalmente in tutto il mondo in incidenti correlati al lavoro tra il 2000 e il 2008. L'azienda riteneva che la frequenza di decessi e incidenti gravi di persone che lavoravano per loro (dipendenti e appaltatori) fosse troppo elevata. Shell ha analizzato i decessi e gli incidenti gravi nella sua azienda (inclusi gli incidenti che coinvolgevano dipendenti non Shell che lavoravano per loro) e, in risposta, ha definito, introdotto e implementato 12 cosiddette Regole salvavita (Peuscher e Groeneweg 2012), che erano in linea con la loro strategia di sicurezza per perseguire "Obiettivo zero".

Le Regole salvavita non erano nuove regole, ma sono state selezionate in quanto mirano ad attività in cui il mancato rispetto delle regole comportava un alto potenziale di lesioni gravi o morte. Dal 2008, le Regole salvavita sono obbligatorie per tutti durante il lavoro o nei siti Shell. Violare consapevolmente le regole di sicurezza non è mai stato accettabile e, nel caso delle Regole salvavita, la filosofia della Shell è che è totalmente inaccettabile: il mancato rispetto di una qualsiasi Regola salvavita, o l'incoraggiamento o la tolleranza della violazione delle regole, comporta un'azione disciplinare. Le violazioni in queste situazioni significano che la Shell applica il principio secondo cui: "Se scegli di violare queste regole, scegli di non lavorare per la Shell".

Tutte le violazioni segnalate vengono indagate a fondo, equamente e su base individuale in linea con la politica e la prassi locale stabilite. Rispettare le Regole salvavita non è solo una responsabilità individuale, ma è anche responsabilità di tutti intervenire nel caso in cui qualcun altro violi una di queste regole. Quattro delle dodici Regole salvavita sono esplicitamente mirate (in tutto o in parte) a ridurre gli incidenti stradali gravi, ad esempio quelli che coinvolgono camion con prodotti Shell (Tabella 4).

Tabella 4 Le regole salvavita della Shell che sono rilevanti anche per la sicurezza stradale

Regola salvavita	Cartello	Motivo
Durante la guida non usare il telefono e non superare i limiti di velocità		Superare il limite di velocità o usare il telefono mentre si guida aumenta il rischio di perdere il controllo del veicolo
Indossare la cintura di sicurezza		La cintura di sicurezza ti protegge da lesioni in caso di incidente durante la guida e ti mantiene al sicuro
Seguire il piano di gestione del viaggio prescritto		Un piano di gestione del viaggio è un piano per te come conducente che ti aiuterà a viaggiare e arrivare in sicurezza
Niente alcol o droghe mentre si lavora o si guida		L'uso di alcol, droghe illegali e l'abuso di droghe legali o altre sostanze ridurranno la tua capacità di svolgere il tuo lavoro in sicurezza

Tavolo a grandezza naturale

Nel periodo 2008-2011, il tasso di incidenti mortali della Shell è sceso del 71%, mentre in altre compagnie petrolifere e del gas la diminuzione media è stata del 39%. Nello stesso periodo, il tasso di infortuni con perdita di tempo alla Shell è sceso del 40%, mentre la diminuzione media nel settore è stata del 21% (Peuscher & Groeneweg, 2012).

Fonte: SpringerLink

Licenza Creative Commons

---

www.puntosicuro.it